



COSTRUZIONE E MANUTENZIONE
IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE
ELETTRICI TECNOLOGICI



Presentazione della dichiarazione de avvenute manutenzione per le caldaie autonome di potenza Minore di 35 KW

Per tutte le caldaie di potenza superiore ai 35 KW localizzate a Napoli deve essere presentata al Comune, ai sensi della normativa vigente, la dichiarazione di avvenuta manutenzione.

Tale "autocertificazione", che attesta la corretta manutenzione del proprio impianto (incluso il controllo del rendimento di combustione), deve essere presentata, tramite il manutentore di fiducia abilitato ai sensi della L. 46/90, al segue ufficio:

Comune di Napoli
Servizio Progettazione e Valutazione Ambientale
Piazza Cavour, 42 (8° piano) – 80137 Napoli
(il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10 alle 13)

Alla dichiarazione di avvenuta manutenzione va allegato l'attestato di versamento di € 7,75 su c/c postale (n. 15194814 intestato a "Comune di Napoli – Servizio Tesoreria – Servizio Progettazione e Valutazione Ambientale Controllo Impianti Termici") con la chiara indicazione della causale del versamento:

"Dichiarazione di avvenuta manutenzione di impianto termico sito in via

La dichiarazione ha la validità biennale a partire dalla data di consegna.

Informazioni utili sugli impianti termici

Cosa si intende per impianto termico

E' un impianto destinato al riscaldamento degli ambienti (con o senza produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari) o alla sola produzione centralizzata di acqua calda (per gli stessi usi); sono, quindi, incluse in tale tipologia le caldaie di tipo autonomo unifamiliare. Non sono, invece, considerati impianti termici apparecchi quali: stufe, caminetti, radiatori individuali, scaldacqua unifamiliari.

Chi è il responsabile dell'impianto

Il responsabile dell'esercizio e della manutenzione di un impianto termico è il proprietario dell'unità immobiliare, oppure l'occupante (se diverso dal proprietario), oppure l'amministratore di condominio nel caso si tratti di impianto centralizzato.

Essi possono delegare per iscritto la responsabilità dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto ad un'impresa o ad un tecnico abilitato che assume pertanto il ruolo di "terzo responsabile". Nel caso specifico di impianto di riscaldamento individuale con potenza inferiore a 35 kW, il terzo responsabile può essere delegato solo per la manutenzione mentre la responsabilità dell'esercizio rimane comunque all'occupante.

Il "terzo responsabile" è tenuto a comunicare al servizio comunale, competente per la ricezione delle dichiarazioni di avvenuta manutenzione, la propria nomina, eventuali revoche o dimissioni dall'incarico, nonché

variazioni sia di consistenza che di titolarità dell'impianto. Allo stesso ufficio la ditta installatrice deve inviare copia della scheda identificativa dell'impianto contenuta nel libretto, firmata dal responsabile dell'esercizio e manutenzione.

Che cos'è il libretto di impianto o di centrale

Il libretto di impianto (per caldaie con potenza inferiore a 35kW) o di centrale (per potenze superiori) è la "carta di identità" dell'impianto; contiene, infatti, i dati del proprietario, dell'installatore e del responsabile della manutenzione, oltre ai dati dell'impianto stesso, delle manutenzioni, delle verifiche del rendimento di combustione e dei controlli effettuati dai tecnici degli enti locali.

Il libretto deve essere compilato dal responsabile dell'impianto e tenuto presso l'edificio o l'unità immobiliare in cui è collocato l'impianto termico.

La manutenzione: almeno una volta all'anno

Per garantire la sicurezza e l'efficienza di funzionamento, l'impianto di riscaldamento deve essere ben tenuto e correttamente regolato. Per tale motivo su tutti gli impianti deve essere effettuato un intervento di manutenzione secondo le indicazioni fornite dal costruttore o, in assenza di queste, secondo le vigenti norme UNI e CEI; in mancanza anche di tali specifiche seguire il seguente schema:

Potenza caldaia	Manutenzione		Verifiche di rendimento di combustione	
	Chi può farla	Quando	Chi può farla	Quando
Inferiore a 35 kw	Ditta abilitata L. 46/90	Una volta l'anno	Ditta abilitata L. 46/90	Una volta ogni 2 anni
Da 35 kw a 3550 kw	Ditta abilitata L. 46/90	Una volta l'anno	Ditta abilitata L. 46/90	Una volta l'anno
Superiore a 350 kw	Ditta abilitata L. 46/90*	Una volta l'anno	Ditta abilitata L. 46/90*	Due volte l'anno

*Vedere ulteriori requisiti ai sensi art. 7 del dpr 551/99

Deve essere effettuata periodicamente anche la verifica del rendimento di combustione che consiste nella misura della temperatura dei fumi che fuoriescono dalla caldaia, del loro contenuto di ossigeno e di anidride carbonica, di monossido di carbonio e di particelle incombuste. I valori rilevati servono per calcolare il "rendimento di combustione" della caldaia che non deve scendere sotto limiti minimi stabiliti.

Una caldaia che viene controllata regolarmente, raggiunge rendimenti che riducono i consumi, i costi di esercizio e le emissioni in atmosfera di gas inquinanti

A chi rivolgersi per una corretta manutenzione

La manutenzione di un impianto termico deve essere effettuata da un tecnico o da un'impresa che abbia idonea capacità tecnica e che sia abilitata ai sensi della legge 46 del 1990.

A tal proposito il Comune di Napoli ha sottoscritto con le Confederazioni Artigiane (Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai) un protocollo d'intesa per l'istituzione di un elenco di manutentori convenzionati che, oltre ad avere i requisiti suddetti, si impegnano ad effettuare una manutenzione, sugli impianti di potenza minore ai 35 kW, a regola d'arte e a prezzi contenuti.